

Premiazione il 23 ottobre

# I vincitori dell'Acqui Storia

*Bondi Messori e Ranieri testimoni del tempo*

Alessandro Orsini (docente di Sociologia dei fenomeni politici nella facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Roma 'Tor Vergata') si è aggiudicato il Premio della sezione storico-scientifica con 'Anatomia delle Brigate rosse. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario' (Rubbettino); Marco Patricelli (insegna Storia dell'Europa contemporanea all'università 'd'Annunzio' di Chieti, consulente del TG1 Storia e di EstOvest RAI 3), la storico-divulgativa con 'Il volontario' (Editori Laterza), storia vera del tenente di cavalleria Witold Pilecki, che, evaso rocambolescamente da Auschwitz dopo quasi tre anni di prigionia, finirà per essere processato e ucciso nell'immediato dopoguerra dal regime comunista polacco; Antonio Pennacchi (scrittore) con 'Canale Mussolini' (Mondadori) la sezione istituita dalla scorsa edizione per il romanzo storico, onorando

la memoria di Marcello Venturi, fondatore del Premio **Acqui Storia**. L'edizione 43 ha visto la partecipazione di 128 volumi, un indice di gradimento in costante crescita, tanto che nel tempo si sono aggiunte le sezioni speciali 'Testimone del Tempo' e 'La Storia in TV'. Il primo riconoscimento speciale quest'anno va a Sandro Bondi, Vittorio Messori, Massimo Ranieri. Protagonista della storia culturale recente del nostro Paese, quello a Bondi vuole essere un premio a una delle più importanti personalità nell'organizzazione culturale e ad un innovativo e coraggioso referente della cultura politica italiana. Messori, esponente fra i più autorevoli del pensiero cattolico in Italia, noto giornalista e scrittore, è intervenuto nella cultura italiana con lo scopo di scandagliare e divulgare la realtà della Chiesa Cattolica. In questo intento ha avuto il privilegio di approfondire fondamentali

temi teologici con importanti esponenti della Chiesa Cattolica fino ad arrivare a realizzare la prima intervista della storia ad un pontefice, Giovanni Paolo II e a scrivere volumi a quattro mani con i due ultimi papi. E poi Ranieri, che incarna la figura dell'artista che ha saputo dare un significativo contributo alla cultura attraverso il linguaggio dell'arte nelle sue molteplici espressioni (musica, teatro, cinema, TV), sapientemente veicolato attraverso la sua poliedrica figura di abile interprete del proprio tempo. 'La Storia in TV' vuole invece rendere un significativo omaggio alla prestigiosa carriera di Folco Quilici, documentarista storico-scientifico, per i suoi eccezionali meriti in campo giornalistico e televisivo, riconfermati dall'ultima realizzazione cinematografica 'L'ultimo volo' sulla tragica fine di Italo Balbo in Libia. Il Premio speciale, rappresentato da una medaglia presi-

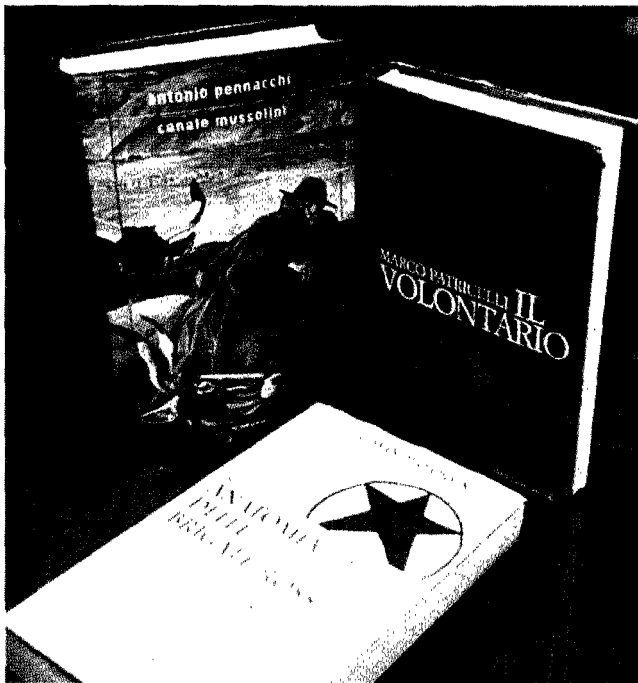
denziale assegnata dal capo dello stato Giorgio Napolitano, è stato conferito a Ennio Di Nolfo per la carriera di insigne storico e docente universitario, sottolineando l'impegno nella ricerca e divulgazione storica. Impegno rinnovato in 'La gabbia infranta. Gli Alleati e l'Italia dal 1943 al 1945' (Editori Laterza, firmato a quattro mani con l'Ambasciatore Maurizio Serra) con il quale ha partecipato a questa edizione **dell'Acqui Storia**. Organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune con il contributo di Regione Piemonte, Provincia, Terme di Acqui e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il premio vanta l'adesione del presidente della repubblica e il patrocinio della presidenza del consiglio dei ministri, del Senato e della Camera dei Deputati. La premiazione della 43esima edizione sarà sabato 23 ottobre alle 17,30 al Teatro Ariston, condotta, come di consueto, da Alessandro Cecchi Paone.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.